



COMUNICATO STAMPA

Capone al seminario di Brindisi sui Distretti urbani del commercio: “Uno strumento fondamentale per promuovere il territorio e i servizi ai cittadini”

“I Distretti urbani del Commercio servono a promuovere l’aggregazione tra i commercianti, a migliorare la qualità degli spazi pubblici, a promuovere i prodotti del territorio e a permettere ai piccoli Comuni di collaborare fra loro, ottimizzando le risorse destinate alla promozione del territorio”.

L’ha detto la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone oggi a Brindisi nel corso dell’ultimo dei due seminari dedicati ai Distretti urbani del Commercio (il precedente si è svolto ieri a Lecce), seminari nel corso dei quali sono state analizzate le potenzialità dello strumento Duc (Distretti urbani del Commercio) e le principali problematiche dei centri urbani.

Per Distretto urbano del Commercio – è stato sottolineato nel corso dei lavori – si intende un’area con caratteristiche omogenee del territorio e un gruppo di persone, istituzioni e aziende pubbliche e private che hanno come obiettivo la riqualificazione del commercio e il potenziamento dei servizi al cittadino.

La Regione Puglia ha pubblicato il Regolamento Regionale n. 15 del 15 luglio 2011 che regola i “Distretti urbani del commercio”. Nel regolamento si prevedono tre tipologie di distretti, a seconda della dimensione dell’area che diventerà un Duc: distretti diffusi, costituiti da più comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti; distretti urbani costituiti all’interno di un comune con popolazione compresa tra 25 e 70.000 abitanti; distretti metropolitani con popolazione superiore a 70.000 abitanti.

I distretti possono essere costituiti dalle amministrazioni comunali (in forma singola o associata) oppure dalle associazioni di operatori commerciali e saranno finanziati dalla Regione attraverso appositi bandi.

“I Distretti urbani del Commercio – ha spiegato la vicepresidente - saranno una risorsa con enormi valenze per il territorio perché promuoveranno la relazione tra commercio e turismo locale e permetteranno agli operatori del commercio di partecipare direttamente alla gestione del bene pubblico”.

“I Distretti – ha continuato – nascono dalla constatazione che il commercio rappresenta un fondamentale elemento di integrazione e coesione sociale oltre che un settore economico rilevante. Per questo motivo una politica di sostegno commerciale diventa una scelta strategica irrinunciabile”.

I due seminari a Lecce e Brindisi si collocano nell’ambito dei progetti affidati dalla Regione ai Centri di Assistenza Tecnica come interlocutori privilegiati per la promozione dei Distretti e lo sviluppo di strumenti di assistenza alle amministrazioni comunali e agli operatori.

L’Ufficio Stampa